

BOLLONGO: la “Vigna Rossa”.



Via Broglina 2: all’inizio della salita per la Serra, in direzione Biella, si trova l’edificio denominato “Vigna Rossa”¹ antica (XVII sec.) residenza padronale dei conti Pinchia che, dopo varie vicissitudini², è oggi trasformata in prestigioso condominio. Nel cortile d’onore la facciata esposta a sud, ai lati dell’imponente scalone, ospita due orologi solari risalenti al XVIII secolo, un quadrante italico ed uno francese entrambi compresi in un bell’ornato, restaurati nel 1989 dal torinese Sandro Gilardi.

a) **Quadrante di sinistra.** Indica l’ora italica dalla 15^a alla 24^a con stilo normale alla parete. Riporta la linea equinoziale, la linea del mezzogiorno a freccia ed i segni zodiacali di ariete, cancro e bilancia.

b) **Quadrante di destra.** L’ora è quella francese, dalle VII antimeridiane alle IV pomeridiane, con suddivisione oraria ai sessanta minuti. Lo stilo è normale alla parete, la linea delle XII a freccia e sono presenti i segni zodiacali di ariete, cancro e bilancia.

¹ “Una casa dorata per donne sole” - LA SENTINELLA DEL CANAVESE, 29 marzo 1993. # “La Vigna Rossa: un ricordo del passato” - IL CANAVESANO 2001.

Marco Carlo: Un angolo tranquillo nel vecchio Canavese. – Pro Piemonte, dic. 1929 - Rivista Turistica (pp37-45).

² Dai conti Pinchia venne lasciata in uso alla diocesi eporediese come casa di esercizi spirituali e, nel 1713, sede della Congregazione degli “uomini probi”. Nel 1849, dopo il saccheggio ad opera dei reduci dalla sconfitta di Novara, divenne proprietà del barone Bauchiero Paoletti del Melle e nel 1918 trasformata in Istituto Vedove e Nubili. Nel 1966 veniva ceduta al Comune di Bollengo che provvedeva a restaurarla e dal 1985 è stata trasformata in un grande condominio.